

## MOZIONE

### Per una revisione della Legge quadro sui sussidi e delle leggi settoriali sui sussidi

del 2 dicembre 2008

La Legge sui sussidi cantonali del 1994 ha come scopo di armonizzare i principi per i sussidi erogati dal Cantone. Tuttavia, l'armonizzazione è a tutt'oggi incompleta, sia perché la Legge quadro è silente su taluni aspetti, sia perché esistono varie leggi cantonali speciali che derogano ai principi della Legge quadro: un esempio è l'assenza di uniformità nella competenza parlamentare sui limiti finanziari, tema da noi sollevato nel 2007 nell'ambito dell'esame del messaggio n. 5924 per il tramite della Commissione della gestione e delle finanze.

Sempre più importante diventa, inoltre, assicurare un'efficace informazione per migliorare la vigilanza e l'intervento da parte delle istanze esecutive competenti per le decisioni sui sussidi, in modo da cercare di evitare i versamenti non conformi alle condizioni fissate dalla Legge.

Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di presentare un messaggio che **aggiorni la Legge quadro sui sussidi, le leggi speciali sui sussidi e, per quanto riguarda il punto due, anche la Legge sull'armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali.**

In particolare, segnaliamo la necessità di:

1. **stabilire limiti finanziari uniformi per la competenza del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio a decidere sussidi** (ad es. per i sussidi unici la competenza del Legislativo scatta da 100'000.- fr. secondo l'art. 5 Legge anziani, da 200'000.- fr. secondo l'art. 10 Legge invalidi e da 500'000.- fr. secondo l'art. 21 Legge strade), ritenuto che il popolo ha diritto di fare referendum sui sussidi a partire da 1 milione di franchi (oppure 250'000.- fr. versati sull'arco di 4 anni) in base all'art. 42 della Costituzione;
2. **migliorare la collaborazione tra le autorità amministrative competenti per le decisioni sui sussidi e le autorità fiscali**, segnatamente:
  - a) **facilitando l'accesso alle informazioni fiscali, amministrative e giudiziarie** da parte delle istanze esecutive competenti per le decisioni relative ai sussidi. Si tratta di permettere ad es. delle verifiche a campione;
  - b) **stabilendo l'obbligo per le autorità fiscali, in caso di recupero d'imposta (art. 236 sgg. Legge tributaria) e di sottrazione d'imposta (art. 258 sgg. Legge tributaria)**, di trasmettere alle istanze esecutive competenti per le decisioni sui sussidi le informazioni relative all'indebito ottenimento di sussidi da parte del contribuente, qualora le autorità fiscali ne vengano a conoscenza (una base legale è ad es. utile per le prestazioni complementari);
  - c) **aumentando i termini di prescrizione da 5 a 10 anni** per la restituzione dei sussidi indebitamente ottenuti.
3. Chiediamo inoltre di affrontare in questo contesto la nostra mozione 29.5.2006 **"Collaborazione dei Comuni nell'accertamento fiscale e nell'accertamento del diritto ai sussidi/finanziamenti cantonali"**.
4. Infine, sollecitiamo l'Esecutivo ad **attuare in tempi ragionevolmente rapidi quanto indicato nel punto 6 del messaggio n. 6001 - Rapporto 27.11.2007 del Consiglio di Stato** sulla mozione 29.5.2006 presentata da Raoul Ghisletta, Francesco Cavalli e

Mario Ferrari "Svincolo del segreto bancario e fiscale per richiedenti/beneficiari di sussidi/finanziamenti statali": *«Parecchie leggi settoriali successive al giugno 1994 sono state adottate tenendo conto della legge quadro; altre invece, emanate in precedenza, richiederebbero verosimilmente un adeguamento e la stessa legge quadro del 1994 appare suscettibile di qualche completazione e fors'anche di qualche miglioramento. Il Consiglio di Stato - alla luce delle considerazioni contenute nel presente rapporto - si propone pertanto di riesaminare la legislazione cantonale che disciplina la concessione di aiuti statali e, ove occorra, di presentare al riguardo le necessarie modifiche di legge. Questa analisi sistematica della legislazione cantonale - finalizzata soprattutto al necessario coordinamento fra legge quadro e leggi settoriali - dovrà peraltro coinvolgere tutte le istanze esecutive preposte all'erogazione di sussidi, richiederà un impegno accresciuto e, per ragioni ovvie, non potrà essere portata a termine in tempi brevi».*  
Ricordiamo che la mozione citata aveva condotto il Parlamento ad una modifica dell'art. 8 legge sussidi (messaggio n. 6002).

Per Gruppo socialista  
Raoul Ghisletta